



Comune di Celico

Provincia di Cosenza

Deliberazione in Copia del Consiglio

Delibera n° 5 del 31/03/2017

OGGETTO:

TARI- APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARIFFE E SCADENZA- ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di marzo alle ore 18:40 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione ordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativ	Presente
SINDACO	ANTONIO FALCONE	×
CONSIGLIER	LUIGI CORRADO	×
CONSIGLIER	EGIDIO MARSICO	×
CONSIGLIER	ERNESTO CURCIO	×
CONSIGLIER	ANTONIO MONACO	×
CONSIGLIER	MATTEO FRANCESCO LETTIERI	×
CONSIGLIER	DOMENICO GACCIONE	—
CONSIGLIER	MARIELLA IACCINO	×
CONSIGLIER	MANLIO CALIGIURI	×
CONSIGLIER	MARIELLA DE FRANCO	—
CONSIGLIER	MICHELE SMERIGLIO	×

Presenti: 9

Partecipa alla riunione il segretario Comunale D.ssa GIOVANNA SPATARO che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Dr. EGIDIO MARSICO nella sua qualità di Presidente

La seduta è Pubblica

Il Presidente riferisce sull'argomento posto all'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi del Presidente e dei Consiglieri, riportati nel verbale di seduta;

PREMESSO:

- che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), la quale si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- che lo stesso comma, all'art. 1 della succitata legge, specifica che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013 introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

DATO ATTO che il piano finanziario costituisce, lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani;

TENUTO CONTO che la redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale deve approvare, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il Piano Finanziario tariffe TARI anno 2017, appositamente predisposto dall'Ufficio Economico Finanziario;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L, così come integrato dal D. L. 147/2012, convertito con modificazioni nella legge del 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il D. Lgs. 267 /2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Per le motivazioni espresse nella narrativa che precede e qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
2. **Di approvare:**
 - **l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017;**
 - **il piano tariffario della componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto.**
3. **Di stabilire le scadenze nel seguente modo:**
 - **31/07/2017**
 - **31/08/2017**
 - **30/09/2017**

Con successiva separata votazione unanime, a scrutinio palese per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49 D.L.vo 18/08/2000 n° 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO

Data 0

Il Responsabile del Servizio

F.to rag.Rosa Anna De Santis

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio

F.to Rag.Rosa Anna De Santis

Visto se ne attesta la copertura finanziaria (art. 153, comma 5)

Il relativo impegno di spesa, per complessivi €0 viene annotato sul Capitolo Codice

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Rag.Rosa Anna De Santis

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale

F.to D.ssa GIOVANNA SPATARO

Il Presidente

F.to Dr. EGIDIO MARSICO

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale addì 04/04/2017 e vi resterà affissa per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000 n° 167.

Prot. n° 0 del 0

L'incaricato del Servizio

Il Responsabile del Servizio

F.to Dr. Aldo RIZZUTI

La suestesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile e divenuta esecutiva (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

è divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4, D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000)

Data _____

Il Responsabile del Servizio

F.to Dr. Aldo RIZZUTI

E' copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Responsabile del Servizio

Dr. Aldo RIZZUTI



COMUNE DI CELICO
PROVINCIA DI COSENZA



**PIANO FINANZIARIO E
PROPOSTA TARIFFE TARI
ANNO 2017**

INDICE

Premesse	pag.	2
Obiettivi Amministrazione Comunale	"	3
Relazione al piano finanziario	"	5
Gestione ed Organizzazione	"	6
Gestione Raccolta Differenziata	"	8
Analisi Costi Piano Finanziario	"	8
Costo del Servizio	"	12
Ripartizione Costi Tariffa Rifiuti	"	13
Tariffe TARI	"	13
Tariffe Utenze Domestiche	"	14
Tariffe Utenze Non Domestiche	"	14

PREMESSE

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n.147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014) e s.m.i., è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- b. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- c. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- a. i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- b. i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- c. i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- d. i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;

OBIETTIVI AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti solidi urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Celico si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune mediante l'utilizzo del proprio personale, con frequenza giornaliera ed in ogni caso dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è già di buon livello (circa il 61% di raccolta differenziata nel 2016) ottenuto grazie ad una differenziazione mirata. L'obiettivo di riduzione ulteriore della produzione di RSU sarà ottenuto grazie al nuovo progetto approvato e appaltato e ad una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio è stato esteso anche alle frazioni Silane già da Maggio 2016, mediante lo svolgimento attraverso le modalità di raccolta porta a porta. Con il nuovo progetto sarà ancor di più intensificato il servizio, prevedendo in aggiunta la raccolta della frazione organica per le attività quali alberghi, ristoranti, ecc...

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati e scenario evolutivo

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare. Questa Amministrazione prossima all'avvio del nuovo progetto di raccolta differenziata cercherà di innalzare la percentuale di rifiuto differenziato (già comunque a buon livello) e di conseguenza diminuire la produzione e il relativo smaltimento di RSU in discarica.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati:

Il servizio di raccolta – trasporto dei rifiuti indifferenziati sia per il centro abitato che per le frazioni silane, viene svolto dalla società Calabria Maceri con modalità porta a porta.

- Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata:

La raccolta differenziata viene realizzata dalla società Calabra Maceri, effettuandola con il metodo del porta a porta. Di seguito la specifica del servizio di raccolta differenziata per il Centro Abitato, con la specifica delle modalità di attuazione e delle frequenze, in riferimento al nuovo progetto appaltato:

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE										
Servizio	Sistema di raccolta	Attrezzature	Colore	Frequenza	Giorni del servizio					
					Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
Frazione umida	Porta a Porta	Mastelli di diverse dimensioni	Marrone	3/7						
Plastica+Alluminio	Porta a Porta		Blu	1/7						
Carta e Cartone	Porta a Porta		Bianco	1/7						
Vetro	Porta a Porta		Verde	1/14						
Frazione non riciclabile	Porta a Porta	Buste	Nero	1/7						
Ingombranti e RAEE	Su prenotazione	-	-	1/7					x	
Sfalci e Potature	Su prenotazione	-	-	1/7				x		
Batterie	Punti di raccolta	Contenitori	-	6/7	x	x	x	x	x	x
Farmaci	Punto di raccolta	Contenitore	-	6/7	x	x	x	x	x	x
Neon e Lampadine	Punto di raccolta	Contenitore	-	6/7	x	x	x	x	x	x
Toner e Cartucce	Punti di raccolta	Contenitori	-	6/7	x	x	x	x	x	x
Indumenti ed accessori	Punti di raccolta	Contenitori	-	7/7	x	x	x	x	x	x
Oli e grassi esausti	Porta a Porta	Bidoni	-	Ogni 4 mesi comunicando il giorno stabilito						

Come evidenziato nella tabella precedente, per alcune frazioni di rifiuti quali: RUP, Farmaci, Toner e cartucce è previsto un servizio di raccolta utilizzando dei punti prestabiliti di raccolta. Di seguito viene indicata l'ubicazione delle attività che hanno aderito precedentemente all'iniziativa:

Punti raccolta Pile



RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO
COMUNE	VIA ROMA, 67
ALIMENTARI	CORSO PARISIO 16-18
BARBIERE	VIA ROMA 88
MINI MARKET	VIA B. BUOZZI 6
SPAM	VIA 25 APRILE 48-52



Punti raccolta Farmaci

RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO
FARMACIA DOTT. MARI ELENA	VIA ROMA



Punti raccolta Neon e Lampadine

RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO
Spam S.r.l.	Via XXV Aprile, 48 - 52

I toner e le cartucce vengono invece raccolti presso Il Comune di Celico

Per le Frazioni Silane si specificano le modalità di attuazione del nuovo servizio:

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE										
Servizio	Sistema di raccolta	Attrezzature	Colore	Frequenza	Giorni del servizio					
					Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
Plastica+Alluminio	Porta a Porta	Buste	Blu	1/14						
Carta e Cartone	Porta a Porta		Bianco	1/14						
Vetro	Punti di racc.	Camapane	Verde	7/7						
Frazione non riciclabile	Porta a Porta	Buste	Nero	1/7						
Ingombranti e RAEE	Su prenotazione	-	-	1/30			x			

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI UTENZE NON DOMESTICHE										
Servizio	Sistema di raccolta	Attrezzature	Colore	Frequenza	Giorni del servizio					
					Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
Frazione umida	Porta a Porta	Bidoni/ Cassonetti	Marrone	1/7						
Plastica+Alluminio	Porta a Porta		Blu	1/14						
Carta e Cartone	Porta a Porta		Bianco	1/14						
Vetro	Punti di racc.	Camapane	Verde	7/7						
Frazione non riciclabile	Porta a Porta	Bidoni/ Cassonetti	Nero	1/7						
Ingombranti e RAEE	Su prenotazione	-	-	1/30			x			

Come evidenziato nelle tabelle di cui sopra, il servizio di raccolta per i nuclei abitati delle frazioni silane ricadenti nel territorio comunale di Celico è progettato distinguendo la raccolta per tipologia d'utenza e tenendo conto anche dell'ubicazione dei nuclei rispetto ai siti più vicini di probabile conferimento. Alla luce di tutte queste considerazioni preliminari alla progettazione si è previsto:

- **Per le utenze domestiche:**

Raccolta porta a porta della frazione indifferenziata ogni settimana e raccolta di carta e cartone, plastica+alluminio una volta a settimana a settimane alterne. Come si può notare dal calendario in tabella non è prevista la raccolta della frazione umida, poiché le utenze domestiche presenti nelle frazioni silane riducono già all'origine la produzione di umido utilizzando gli scarti da cucina per

sfamare gli animali che gran parte delle famiglie e delle aziende agricole hanno. Avendo nel territorio silano molti terreni agricoli con relative aziende anche di tipo familiare, la parte rimanente di frazione umida (FORD) viene utilizzata dalle famiglie per il compostaggio domestico, usando poi il compost come fertilizzante naturale nei terreni di proprietà.

Le utenze avranno a disposizione un unico mastello e le buste colorate dove giornalmente metteranno i rifiuti differenziati previsti da calendario.

• **Per le utenze non domestiche:**

Come alberghi con ristorante, ristoranti, ecc.. è prevista in aggiunta al servizio di raccolta porta a porta progettato per le utenze domestiche, anche la raccolta della frazione umida (FORD) una volta a settimana. Tali attività avranno a disposizione n° 4 cassonetti di capacità adeguata, dove conferiranno le tre frazioni di raccolta differenziata previste in progetto (carta/cartone, Plastica/alluminio, Organico, Indifferenziato).

Per entrambi le tipologie di utenza è prevista:

- la raccolta del vetro, con conferimento presso i punti di raccolta (campane) dislocati in tutte le frazioni;
- la raccolta degli ingombranti e RAEE almeno una volta al mese, raccogliendo i rifiuti nei pressi delle abitazioni interessate e previo prenotazione.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti:

Tutti i materiali della raccolta differenziata vengono conferiti dalla società gestore del servizio ad altre aziende specializzate nel recupero degli stessi.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. L'importo della tassa, per l'anno 2017 verrà suddiviso in **Tre rate**, con scadenza rispettivamente:

1^a - 31 Luglio 2017;

2^a - 31 Agosto 2017;

3^a - 30 Settembre 2017.

- Obiettivo Sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

1. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
2. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
3. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
4. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
5. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2015/2017;
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati.

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Celico conta al 1 gennaio del 2015, una popolazione residente di 2.801.

Un altro fattore indicativo è rappresentato dalle tipologie delle attività commerciali insediate nel territorio comunale e dal loro numero. In particolare per il comune di Celico la quantità di attività commerciali note, rilevate dagli archivi TARI 2016, risulta essere di 127 utenze non domestiche, contro 1.195 utenze domestiche.

Questi dati, che vengono utilizzati in fase di simulazione per il calcolo delle tariffe, sono soggetti a variazione e assestamento durante l'anno corrente.

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Celico, è esplicitato nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo in quanto la situazione attuale è in evoluzione rispetto alla raccolta differenziata.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2016 - Dicembre 2016

RD Media della Calabria per Abitante/Anno 421 Kg Fonte Ispra Rapporto 2014				
FLUSSO DI RACCOLTA	Q.tà in t/anno	%	Produzione	Produzione
			kg/anno per abitante	kg/giorno per abitante
150106 Multimateriale	74,33	9,49	26,54	0,07
150101 Imballaggi Carta e Cartone	0	0,00	0,00	0,00
170904 Rifiuti Misti di Costruzione e Demolizione	0	0,00	0,00	0,00
200101 Carta Cartone	60,76	7,76	21,69	0,06
150107 Imballaggi di Vetro	51,9	6,63	18,53	0,05
200133 Batterie	0,035	0,00	0,01	0,00
200132 Farmaci Scaduti	0,095	0,01	0,03	0,00
200108 Rifiuti Organici	241,36	30,82	86,17	0,24
200136 Apparecchiature elettriche	0,25	0,03	0,09	0,00
200110 Indumenti Obsoleti	13,99	1,79	4,99	0,01
200201 Potature Ramaglia	91,38	11,67	32,62	0,09
200138 Legno Diverso Da 200137	0	0,00	0,00	0,00
200203 Altri Rifiuti non Biodegradabili	0	0,00	0,00	0,00
200307 Rifiuti Ingombranti	44,93	5,74	16,04	0,04
080318 Toner per stampa esauriti	0,09	0,01	0,03	0,00
080313 Scarti di inchiostro	0	0,00	0,00	0,00
190703 percolato di discarica	123,14	0,00	43,96	0,12
190801 vaglio	1,88	0,20	0,67	0,00
190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue	40,02	0,00	14,29	0,04
170605 Materiali da costruzioni contenenti amianto	0	0,00	0,00	0,00
200121 Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenene mercurio	0,005	0,001	0,00	0,00
200123 Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,11	0,01	0,04	0,00
200125 Oli vegetali	1,55	0,20	0,55	0,00
TOTALE DIFFERENZIATA	580,785	74,36	266,27	0,73
200301 Rifiuti Solidi Urbani	365,55	25,64	130,51	0,36
TOTALE INDIFFERENZIATA	365,550	25,64	130,51	0,36
TOTALE RACCOLTA T/Anno	946,34	100	337,86	0,93
Indice di scostamento della raccolta pro-capite rispetto alla media annua calabrese				0,80

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di **Celico** ha effettuato raccolta differenziata, raccogliendo in modo differenziato **580.785 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari a circa il **61 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a **49 %** pari a **365.550 Kg** è stata raccolta in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Celico **337,86 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **421,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,80**. I dati risultano inoltre influenzati dalla raccolta di RSU delle località Silane, dove ancora non è stato effettuato il servizio di raccolta differenziata per l'intero anno ma bensì solo per 8 mesi.

GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il Comune di Celico dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione grazie al nuovo progetto del servizio appaltato.

ANALISI COSTI PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

1. CG => Costi di gestione

2. CC => Costi comuni

3. CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

Costi di Gestione (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\mathbf{CGID} = \mathbf{CSL} + \mathbf{CRT} + \mathbf{CTS} + \mathbf{AC}$$

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = a Itri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\mathbf{CGD} = \mathbf{CRD} + \mathbf{CTR} \text{ dove,}$$

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Costi Comuni (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\mathbf{CC} = \mathbf{CARC} + \mathbf{CGG} + \mathbf{CCD}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$\mathbf{Rn} = \mathbf{rn(Kn1 + In + Fn)}$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$\mathbf{CK} = \mathbf{Amm(n)} + \mathbf{Acc(n)} + \mathbf{R(n)} \text{ dove:}$$

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

Parte Fissa e Parte Variabile

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

	A	B	C	D	E
1	Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017				
2	IN EURO (I.V.A. esclusa)				
3	COMUNE DI CELICO prov. (Cosenza)				
4	COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE	
5		0%	100%		
6	Carti vari (ria fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00	
7	CSL - Carti di spazzamento e lavaggio delle strade	1.644,00		1.644,00	
8	CARC - Carti amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	8.500,00		8.500,00	
9	CGG - Carti generali di quartiere (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% dell'ora ammontare)	144.396,00		144.396,00	
10	CCD - Carti comuni diversi	-205,67		-205,67	
11	AC - Altri carti operativi di quartiere	7.000,00		7.000,00	
12	Riduzioni parte fissa	561,60		561,60	
13	CK - Carti d'ora del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	1.000,00		1.000,00	
14	CRT - Carti di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		10.000,00	10.000,00	
15	CTS - Carti di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		75.000,00	75.000,00	
16	CRD - Carti di raccolta differenziata per materiale		141.900,00	141.900,00	
17	CTR - Carti di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00	
18	Riduzioni parte variabile		927,52	927,52	
19	Rientra Benefit Dicarica San Nicola		-25.000,00	-	25.000
20	SOMMAMO	162.895,93	202.827,52	365.723,45	
21		44,54%	55,46%	100,00%	
22					
23	‰ COPERTURA 2017			100%	
24					
25	PREVISIONE ENTRATA			365.723,45	
26	TASSO DI INFLAZIONE	0,00	0	0,00	
27	RECUPERO PRODUTTIVITA'	0,00		0,00	
28	ENTRATA TEORICA	162.895,93	202.827,52	365.723,45	
29					
30					
31	UTENZE DOMESTICHE	105.882,35	141.810,78	247.693,13	
32	‰ su totale di colonna	65,00%	69,92%	67,73%	
33	‰ su totale utenze domestiche	42,75%	57,25%	100,00%	
34					
35	UTENZE NON DOMESTICHE	57.013,58	61.016,74	118.030,32	
36	‰ su totale di colonna	35,00%	30,08%	32,27%	
37	‰ su totale utenze non domestiche	48,30%	51,70%	100,00%	
38					
39	QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016				
40		Kg	%		
41	TOTALE R. S. U.	988.235			
42	DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	9.882	1,00%		
43	A CARICO UTENZE	978.353			
44	UTENZE NON DOMESTICHE	294.318	30,08%		
45	UTENZE DOMESTICHE	684.034	69,92%		
46	INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		1,20		
47					
48	OCCUPANTI NON RESIDENTI	3			
49	AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	Sud < 5000			
50	ABITANTI > 5000	NO			
51	ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2016			
52	ALIQUOTA E. C. A.	0%			
53	ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%		Elaborato il 07 Marzo 2017	
54					
55					

COSTO DEL SERVIZIO

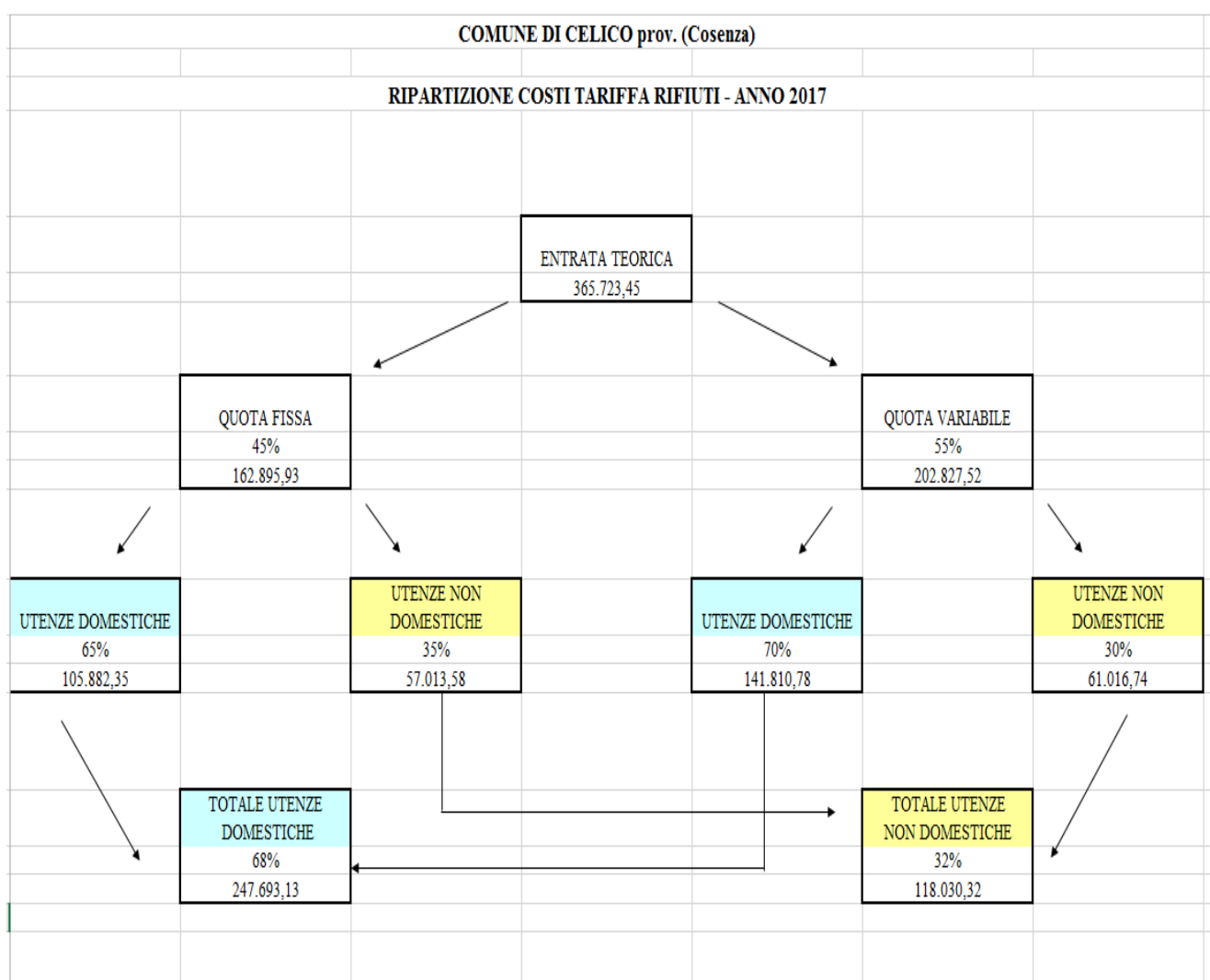
Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2017 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2016 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI



TARIFFE TARI

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale.

L'analisi di tale banca dati ha comportato un'attività di bonifica che ha riguardato:

1. La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
2. L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, nel caso specifico 3;
3. L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
4. La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dal decreto legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, facendo particolare attenzione per alcune attività commerciali dove si è ritenuto opportuno utilizzare dei decrementi sui coefficienti nei limiti previsti dall'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013.

Resta inteso, che come obiettivo, per l'applicazione nei prossimi anni della Tariffa, il Comune in continuità al lavoro già sviluppato negli anni precedenti, metterà in atto una serie di provvedimenti atti ad abbassare tale indice e migliorare l'applicazione delle stesse tariffe.

Nelle tabelle che seguono, si è analizzata la distribuzione dell'applicazione delle TARIFFE TARI:

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE											
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					Sud<5000	64,12666					
7 Famiglie di 1 componente	214	19.924,00	17,9%	93,1	0,75	0,74	0,569	52,96	47,45	47,45	100,41
8 Famiglie di 2 componenti	223	22.899,00	18,7%	102,7	0,88	1,50	0,667	68,54	96,19	48,09	164,73
9 Famiglie di 3 componenti	186	20.565,00	15,6%	110,6	1,00	1,88	0,758	83,86	120,24	40,08	204,10
10 Famiglie di 4 componenti	215	23.028,00	18,0%	107,1	1,08	2,36	0,819	87,73	151,34	37,83	239,07
11 Famiglie di 5 componenti	45	5.285,00	3,8%	117,4	1,11	2,90	0,842	98,87	185,97	37,19	284,84
12 Famiglie di 6 o più componenti	13	2.210,00	1,1%	170,0	1,10	3,40	0,834	141,83	218,03	36,34	359,86
13 Non residenti o locali tenuti a disposizione	299	25.755,00	25,0%	86,1	1,00	2,30	0,758	65,33	147,49	49,16	212,82
14 Superfici domestiche accessorie	705	25.796,00	37,1%	36,6	0,97	0,00	0,736	26,92	0,00	0,00	26,92
15 Totale	1.195	119.666,00	100%	100,1		Media	0,748		Media	41,17	

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria			QUOTA	QUOTA	TARIFFA
			Kc	Kd	FISSA	VARIABILE	TOTALE
			Sud<5000	Sud<5000	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
	n	m ²				Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.245,00	0,52	4,55	1,072	1,132	2,204
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	0,74	6,50	1,525	1,617	3,142
Stabilimenti balneari	-	-	0,75	6,64	1,546	1,652	3,198
Esposizioni, autosaloni	5	682,00	0,52	4,55	1,072	1,132	2,204
Alberghi con ristorante	26	9.368,00	1,55	13,64	3,195	3,393	6,588
Alberghi senza ristorante	-	-	0,99	8,70	2,040	2,164	4,205
Case di cura e riposo	-	-	1,20	10,54	2,473	2,622	5,095
Uffici, agenzie, studi professionali	24	3.406,00	1,05	9,26	2,164	2,304	4,468
Banche ed istituti di credito	-	-	0,63	5,51	1,298	1,371	2,669
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	11	669,00	1,16	10,21	2,391	2,540	4,931
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	130,00	1,52	13,34	3,133	3,319	6,451
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9	273,00	1,06	9,34	2,185	2,324	4,508
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	21,00	1,45	12,75	2,989	3,172	6,160
Attività industriali con capannoni di produzione	1	495,00	0,86	7,53	1,772	1,873	3,646
Attività artigianali di produzione beni specifici	9	1.270,00	0,95	8,34	1,958	2,075	4,033
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4	365,00	3,84	34,79	7,909	8,655	16,564
Bar, caffè, pasticceria	7	660,00	3,13	28,23	6,448	7,024	13,472
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4	513,00	1,91	18,78	3,932	4,671	8,604
Plurilicenze alimentari e/o miste	3	180,00	2,40	21,13	4,955	5,255	10,210
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	248,00	0,76	6,71	1,570	1,669	3,239
Discoteche, night club	1	327,00	1,75	15,43	3,607	3,839	7,445
Totale	127	19.852,00					